

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Trattiamo adesso il punto 2 all'ordine del giorno: "Ricostituzione della Commissione Assetto del territorio e della Commissione Servizi sociali, sanità, sviluppo economico e cultura". C'è la necessità di ricostituire questa Commissione, come già dicemmo nello scorso Consiglio Comunale, per effetto: uno) delle dimissioni intervenute del Consigliere Riccio con il subentrante Consigliere Cardinale Carlo; e per le dimissioni che pervennero al protocollo generale, da parte del Consigliere De Michele.

C'era una proposta dell'altra volta, che veniva anche da parte dei banchi della Minoranza, di dare continuità di presenza nelle rispettive commissioni, senza modificare l'originaria Commissione istituita da questo Consiglio Comunale, il che significherebbe, dopo che Peluso ha ritirato le proprie dimissioni che aveva formulato in Consiglio Comunale dalla Commissione Assetto del territorio, di attribuire, sempre con un voto palese, così come è disciplinato dal nostro regolamento, il Consigliere Carlo Cardinale. Questa era la proposta che veniva dai banchi della Minoranza nella Commissione Assetto del territorio, e il ritorno del Consigliere De Michele nella Commissione inizialmente attribuita, che era quella dei Servizi Sociali, sanità, sviluppo economico e cultura.

Questa era la proposta che è stata anche oggetto di discussione nella Conferenza dei Capigruppo, alla quale chiedo ai Consiglieri tutti, ai gruppi politici di intervenire.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Pasquale.

Entrano i Consiglieri Santoro e Ninfadoro: Presenti n. 19 -

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Io ribadisco la mia posizione dell'ultima volta: queste Commissioni non riescono a funzionare; anche la Commissione Affari istituzionali. Stasera abbiamo portato all'ordine del giorno variazioni di bilancio, debiti fuori bilancio, non ci è giunta comunicazione di valutarle come Commissione, ritenendo che né la nostra, né quella Affari sociali e economici, lo sviluppo economico, funzioni, e funziona solo quella della Commissione Urbanistica. Evidentemente, già dissi l'altra volta, tutti hanno interesse a partecipare a queste Commissioni perché probabilmente c'è un potere di interdizione o di qualche... Perché non si sa come mai funziona solo questa.

Allora la mia proposta è di abolirle tutte e tre, e semmai, siccome abbiamo in atto un PUC, si crei una Commissione Consiliare specifica per il PUC, e le altre si mandino a casa, perché non hanno rilevanza in nessun modo, altrimenti mi dimetto dalla mia Commissione, tanto non serve a niente.

CONSIGLIERE FRANZA:

Io mi associo alle parole del Consigliere De Pasquale.

PRESIDENTE:

Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO:

Posso esprimere una valutazione politica, a questo punto, su quello che è stato dichiarato, perché se vi è una buona fede da parte di un Consigliere...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

CONSIGLIERE SANTORO:

Sindaco è tutta riferita a lei, perché qua la questione politica è sul capo dell'Amministrazione, però se è per un fatto fisiologico mi siedo e aspetto.

(Intervento fuori microfono, non udibile)

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, Consigliere Santoro intervenga, prego.

CONSIGLIERE SANTORO:

Non comprendo quello che ha detto il Capogruppo di Alleanza Nazionale, e quello che ha detto il Senatore (inc. fuori microfono). Piace assistere, ormai da un po' di tempo, a questi Consigli Comunali deserti, forse il Sindaco (inc. fuori microfono) quando ci segue, alla fine quali siano i risultati che quest'Amministrazione porta, però quando dei Consiglieri di Maggioranza sostengono che il lavoro dei nostri Consiglieri, il nostro lavoro non ha nessun significato, consentitemi che siete in Maggioranza, e dovete voi garantire un corretto funzionamento di queste commissioni, siete voi responsabili, voi detenete la guida e la città, i cittadini vi hanno dato, tramite il voto democratico, la guida di questa città, e quindi anche il funzionamento dei propri organi.

Io mi chiedo, molto probabilmente professor De Pasquale, la Commissione Assetto del territorio funziona perché ci sono queste richieste urbanistiche dei cittadini, e si assume anche la responsabilità, questa Commissione, e funziona perché i componenti garantiscono il numero legale, vi è la presenza del Presidente che convoca questa Commissione. Tutti gli argomenti che vengono in Consiglio Comunale, ogni buon Consigliere, ogni Consigliere dovrebbe aver un buon comportamento (inc. fuori microfono) quando c'è la convocazione, o quanto meno, diciamo della Presidenza, quando il Presidente convoca la Commissione, partecipare ai lavori. Poi, se come è stato per noi, per un determinato periodo la Commissione non ha funzionato, perché il Presidente non svolgeva le funzioni di Presidente. Si è sostituito il Presidente, tanto è vero che i dibattiti che si facevano all'interno di questo Consiglio, era perché non funzionava la Commissione Assetto del territorio, si è sostituito il Presidente, e (inc. fuori microfono) il risultato l'avete detto voi.

Io comprendo, mi posso adeguare, ci adeguiamo anche noi a questa proposta, però politicamente voi state dichiarando l'inconsistenza in Consiglio Comunale, allo stesso tempo della vostra inconsistenza con una proposta politica, come Maggioranza. Questo per me è un fatto grave, e la stampa, mi dispiace che stasera la stampa, poi i vostri addetti stampa (inc. fuori microfono) quando debbono riportare queste cose sono assenti. Questo poi andremo anche a vedere oggi (inc. fuori microfono) la par condicio se...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

CONSIGLIERE SANTORO:

No, una dichiarazione così candida, i Consiglieri e Capogruppo, e forze politiche in Consiglio Comunale, che non funziona il Consiglio, quando è loro responsabilità; non è la nostra, non siamo Maggioranza noi, non possiamo noi far funzionare le Commissioni, voi dovete garantirle per il bene di questa città.

Credo che sia il caso, a questo punto, che se vi dimettete da una Commissione, fate un gesto più alto, dimettetevi da Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Santoro.

Chiedo comunque ai rappresentanti della Giunta di essere presenti durante le discussioni consiliari, quindi chiedo agli Amministratori di rientrare nei propri banchi a ascoltare i dibattiti, altrimenti sospendiamo un attimo i lavori consiliari, li riprendiamo quando sono tutti presenti.

CONSIGLIERE NINFADORO:

La Commissione Sviluppo Economico non si riunisce da un po' di mesi; ma probabilmente in questo lavoro c'è anche, in questo cattivo funzionamento c'è anche una parte di responsabilità che (inc. fuori microfono). Io, però, nella Commissione Consiliare vado a svolgere il ruolo non di attore, attore di avanspettacolo, io sono un Consigliere Comunale, io il ruolo che svolgo nella Commissione, è il ruolo di Consigliere Comunale, sto in Commissione perché sono Consigliere Comunale. La vita delle Commissioni è parte integrante del Consiglio Comunale, della vita di una città. Lo diceva anche il Presidente dell'altra volta a una Conferenza dei Capigruppo, l'importanza di queste Commissioni dipende anche dall'energia che ci si mette dentro.

Io ricordo la consiliatura precedente, quando si discuteva di Piano Regolatore Generale. Io ricordo il lavoro che fece la Commissione presieduta dal Professor Ciccarelli, proprio sul Piano Regolatore Generale, sui pareri che portò in aula, i pareri degli ordini professionali, mi ricordo anche la contrarietà del Sindaco di allora, dell'Assessore di allora.

E' normale che sulle spalle del Presidente della Commissione c'è più responsabilità di altri, perché è una responsabilità, è un carico che deve gestire; ma noi non possiamo dire, ripeto, è normale che sulle spalle del Presidente della Commissione c'è più responsabilità di altri perché è una responsabilità, è un carico (inc.) eccessivo, ma noi non possiamo dire, ripeto, che il gioco non funziona quando la responsabilità (inc. audio molto disturbato).

Le Commissioni Consiliari sono individuate nello Statuto del Comune di Ariano, sono disciplinate da regolamenti, non è che possiamo dire... Capisco anche, insomma, questo clima che si sta creando intorno a questo cattivo funzionamento delle Commissioni. Posso anche capire un gesto vistoso: eliminiamole perché non funzionano. Io dico che non è una strada che noi possiamo seguire; invece se noi tutti abbiamo un senso di responsabilità quel ruolo che ricopriamo, dobbiamo rilanciare il nostro ruolo, come Consiglieri e come componenti delle Commissioni, questa è una risposta che noi possiamo e dobbiamo dare al cattivo funzionamento delle Commissioni.

Ma consentitemi di dire che questo senso di responsabilità, prima di tutto, e in capo a tutto, ce l'ha la Maggioranza con i Presidenti e con i numeri che ha dentro le Commissioni. Non potete chiedere a noi di farci carico di responsabilità che non sono nostre, e dunque io dico: rilanciamo con l'impegno che ciascuno di noi ci deve mettere, rilanciamo il ruolo di queste Commissioni.

Devo anche dire che c'è in discussione il PUC, e quindi si rilancia il ruolo della Commissione, e questo è un punto debole, perché probabilmente se non ci fosse stato in questo momento l'urgenza della discussione sul PUC, questa tematica delle Commissioni sarebbe stata relegata in quinta fila, in questo palco del teatro del nostro lavoro consiliare; ritorna alla ribalta perché c'è l'obbligatorietà di approfondire le tematiche del Piano Urbanistico Comunale.

Io dico, e ripeto: rilanciamo il nostro ruolo, rilanciamo il ruolo delle Commissioni, e lo dico questo anche in risposta a quella proposta che poi ho trovato agli atti del Consiglio Comunale, di questa Commissione speciale. Se c'è una Commissione Urbanistica che è deputata per Statuto e per regolamento, a fare il proprio compito, non possiamo sostituirla con un'altra Commissione speciale che deve andare a

interferire nel lavoro della Commissione perché questo lavoro poi chi lo farà? La Commissione Assetto del territorio che è deputata per statuto e per regolamento (inc. audio molto disturbato) questo o dalla Commissione speciale?

Insomma sono dubbi, domande, che mi faccio e che pongo a quest'aula, e che noi abbiamo il dovere di approfondire.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Ninfadoro.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cirillo.

CONSIGLIERE CIRILLO:

Io volevo solamente dare un piccolo contributo a questa discussione, ritenendo che, così come dice lo Statuto, le Commissioni hanno solamente uno scopo consultivo, devono studiare i fatti, riportarli in Consiglio, e il Consiglio delibera. Quindi ha una funzione consultiva obbligatoria.

Il fatto di essere Maggioranza o Minoranza nell'ambito delle Commissioni, è solo pretestuoso, perché alla fine le determinazioni vengono votate in Consiglio Comunale.

Detto questo, siccome nello Statuto sono previste, lo sfogo è legittimo, però non è possibile azzerarle o porle nel nulla a meno che non si modifica lo statuto.

Per quanto riguarda poi il funzionamento, io oltre a censurare il comportamento di Consiglieri comunali che dicono che queste Commissioni non funzionano, e se non funzionano dipende anche da loro stessi, e soprattutto dal Presidente del Consiglio, e soprattutto dal Presidente della Commissione, perché il Presidente del Consiglio ha il dovere, nel momento in cui non funziona una Commissione, e nel momento in cui non viene sentito, non viene invitato, ha il dovere di stimolare, e fino a oggi mi pare che non l'ha mai fatto, tant'è che in molte Commissioni molte volte, la Commissione addirittura è stata convocata dai rispettivi Presidenti un'ora prima dei Consigli, senza che il Presidente del Consiglio ne sapesse niente.

Quindi tutte queste cose stanno a dimostrare un cattivo funzionamento dovuto, credo, a una parte politica di Maggioranza che non so che cosa abbia in mente attraverso le Commissioni.

La Commissione è un organo consultivo, un organo che conta relativamente, soprattutto perché per regolamento possono partecipare alla Commissione, anche Consiglieri Comunali che non ne fanno parte, con la sola restrizione di non avere diritto al voto. Quindi chi ha volontà di lavorare e portare il proprio contributo, non c'è alcun impedimento. Certo nella correttezza e nello spirito di dedizione che ognuno porta alla causa, dovrebbe essere convocata più spesso, la partecipazione dovrebbe essere totale.

Il fatto, in questo momento di ricostituzione della Commissione, di fare il discorso di Maggioranza o di Minoranza presente nella Commissione, mi pare assolutamente assurdo, dal momento che la ricostituzione spetta alla forza politica che era rappresentata, anche perché il regolamento dice pure che nel caso in cui un Consigliere facente parte della Commissione, si dovesse dimettere, lo rimpiazza un Consigliere dello stesso gruppo, questo sta scritto. Tant'è che la costituzione della Commissione dura in carica dell'itero quinquennio; la costituzione, una volta votata, è quella, e non può essere modificata. Per quanto riguarda poi la richiesta di una Commissione speciale, non è un fatto eccezionale la discussione dell'opposizione al Piano Regolatore, è un fatto normale, che la Commissione Assetto del territorio competente in materia per statuto, può egregiamente portare a termine.

Quindi non credo ci siano difficoltà, a meno che la maggioranza non ne faccia una questione di Maggioranza anche nella Commissione, ma (inc.) a che e a che cosa, mi pare perfettamente inutile.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Cirillo, ha chiesto di intervenire il Consigliere Lo Conte.

CONSIGLIERE LO CONTE FRANCESCO:

Un intervento e anche una proposta.

Io svolgo il ruolo di Presidente della Commissione Affari Istituzionali. In questa consiliatura credo che tutti gli argomenti che sono stati trasmessi alla mia Commissione, sono stati esaminati ed è stato espresso un parere che poi ha accompagnato gli atti che sono venuti all'attenzione del Consiglio Comunale. Chiaramente se gli argomenti non pervengono all'attenzione della Commissione, è chiaro che, come nel caso dei debiti fuori bilancio, è chiaro che la Commissione non si riunisce, e viene meno anche quell'approfondimento che potrebbe fare la Commissione: mi riferisco ad esempio a quello che diceva il Consigliere Ninfadoro su un debito fuori bilancio; la Commissione avrebbe potuto, con gli uffici approfondire, e venire un poco più preparati in Consiglio Comunale.

Il secondo aspetto: condivido quello che diceva Cirillo, portando l'esperienza della mia Commissione. Ebbene nella mia Commissione spesso, molto spesso, gli argomenti sono stati discussi, esaminati, e il parere è stato espresso unanimemente, perché ecco abbiamo svolto non un ruolo di Maggioranza e di Opposizione, ma abbiamo svolto un lavoro comune tra tutti i componenti, e quando c'è stato bisogno e ci siamo convinti di dare un parere positivo, lo abbiamo dato. Questo dicevo a supporto di quello che diceva Cirillo che nelle Commissioni non ci sta necessariamente la divisione fra Maggioranza e Opposizione.

Dico questo che credo che anche alla luce di quello che hanno detto alcuni componenti dell'Opposizione, il giudizio sulle Commissioni, sul quale non voglio entrare, però dopo aver espresso questo giudizio, addirittura vogliamo fare un'altra Commissione? Mi sembra...

Allora la mia proposta è quella di completare questa Commissione Assetto del territorio, però poi, visto che ci stanno già difficoltà per queste Commissioni, noi ne andiamo a fare un'altra? Io credo che le richieste di modifica degli emendamenti del PUC, possono essere sicuramente esaminate da questa Commissione, e non credo che convenga fare ancora altra Commissione, sennò ripercorriamo l'esperienza della Commissione Debiti fuori bilancio, perché poi, se non sbaglio, fu istituita da questo Consiglio, però poi non si sa che fine ha fatto, si è persa. E' stata fatta qualche riunione, poi si è persa e chiaramente con il risultato che il Presidente a questo punto, i debiti fuori bilancio, non li ha mandati né alla Commissione votata espressamente per questo dal Consiglio, né alla Commissione Affari Istituzionali.

Quindi la proposta: completiamo, così come è stato detto, questa Commissione questa sera, e evitiamo di fare altre Commissioni.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Lo Conte.

Solo come precisazione: che è agli atti dell'Ufficio di Presidenza una corposa corrispondenza con i Presidenti delle rispettive Commissioni, dove la Presidenza chiedeva puntualmente di essere informata, alla quale puntualmente non ricevevo risposta; quindi anche questa è una questione di stile, Consigliere Cirillo.

Per quanto riguarda invece i debiti fuori bilancio, come lei ben sa, Consigliere Lo Conte, sono arrivati soltanto stamattina. I Revisori dei conti si sono visti e hanno espresso il parere, quindi è stato praticamente impossibile poter fare pervenire alla Commissione Affari Generali il preventivo parere per potersi esprimere; quindi chiedo venia su questo, però ci sono stati dei tempi tecnici che non hanno consentito il passaggio in Commissione.

Ha chiesto di parlare il Sindaco.

SINDACO:

(inc. microfono spento) è giusto che restituiamo ai Consiglieri Comunali anche il loro ruolo di istituzione, di proposta all'interno delle Commissioni.

Io capisco quello che dice il Consigliere Cirillo. Il Consigliere Cirillo dice sostanzialmente: la Commissione esaminerà tutte le osservazioni, mettiamo alla Commissione Assetto del territorio le

osservazioni per quanto riguarda il Piano Urbanistico Comunale, il fatto che la Maggioranza non abbia più una maggioranza non sarebbe un grande problema.

Questo è un problema però se non si garantisce il numero legale in questa Commissione. Ora, adesso qualcuno dirà: però siete pure voi che qualche volta non venite, etc. etc.; questo qui, per la verità è un problema che potremmo disciplinare specificamente in vista delle osservazioni al PUC.

C'è poi un altro problema, che ci sono dei gruppi politici, presenti in questo Consiglio Comunale, in Maggioranza e in Minoranza, che però in questa Commissione non sarebbero rappresentati, cioè sostanzialmente c'è la costituente di centro, per dirla tutta, nell'area della Minoranza, che non è presente in Commissione Assetto del territorio nell'area della Maggioranza c'è l'area che fa capo ai cosiddetti circoli della libertà che non è presente in questa Commissione.

Ora se noi vogliamo, da questo punto di vista, in qualche modo chiudere l'argomento, garantendoci:

1) il numero legale, che però è una garanzia che a quel punto devono dare i Consiglieri di Minoranza, in accordo tra gentiluomini.

2) probabilmente una minima integrazione alla Commissione stessa, che oggi è composta da sette componenti, il Presidente più tre della Maggioranza e tre nella Minoranza, come era prima, un'integrazione alla Commissione stessa, in modo che la Commissione stessa abbia la possibilità nell'assetto del territorio, in qualche modo di valutare tutte le osservazioni e poi di comportarsi in Consiglio Comunale, perché poi alla fine è la delibera di Consiglio Comunale quella che conta, e vanno votate tra l'altro singolarmente, ogni osservazione dovrà essere votata una per una.

Allora due punti: numero legale viene garantito in qualche modo, due: come in qualche modo si garantisce la partecipazione, l'approfondimento, la fase istruttoria con il progettista del piano, con i tecnici dell'ufficio Urbanistica, dello Sportello Unico dell'edilizia, in modo che si abbia una più ampia valutazione prima, si creino i criteri prima, e poi si vada in Consiglio, poi in Consiglio ognuno voterà come gli pare.

(Intervento fuori microfono, non udibile)

SINDACO:

Io sto dicendo questo: se noi vogliamo formalizzare, sostanzialmente, questa apertura ai due gruppi politici che non sono presenti, uno di Maggioranza che non è rappresentato, uno di Minoranza che non è rappresentato, in modo che ci sia una più ampia partecipazione, fermo restando che il numero legale viene garantito da quattro componenti, cioè da quattro presenze, perché non possiamo fare una modifica statutaria. Allora si potrebbe fare: a) la Minoranza si impegna a garantire il numero legale alle Commissioni che vengono convocate; b) si impegna, diciamo così, a garantire un tempo certo, quindi si fa una programmazione puntuale del momento in cui si cominciano a valutare le osservazioni e si finiscono. Le osservazioni non è che devono essere votate tutte e 110 insieme, si fanno le prime venti e si mandano in Consiglio, poi si fanno le seconde venti e si mandano in Commissione, poi non è che la Commissione in tre giorni fa 110 osservazioni, mi sembrerebbe un po' strano solo per leggerle... Salvo che la Commissione non faccia una programmazione dei lavori, si fa una programmazione dei lavori, e si apre.

Questi sono i dati, però quello che ci dovremmo dare come obiettivo: quando andiamo in Consiglio Comunale, a cominciare da tali osservazioni, perché se la Commissione mena il can per l'aia, colpa della Maggioranza, della Minoranza, adesso non stiamo a discutere, noi dobbiamo sapere, oggi è il giorno 11, benissimo, 28, il 29, lunedì, dal 29 dicembre, tra diciotto giorni si va in Consiglio Comunale. Le ha valutate le considerazioni 1, 2, 3, 4? Non le ha valutate, bene! Le ha valutate e ha fatto un ottimo lavoro, ringraziamo la Commissione. Ma sappiamo bene che il Consiglio si può comportare in maniera difforme da quello che ha fatto la Commissione, perché magari ci sta un'altra apertura, c'è un modo di comprendere, però questi sono i punti: a) quando si comincia a lavorare; b) soprattutto francamente quando si finisce, perché il Consiglio Comunale deve essere messo nelle condizioni, a data certa, di cominciare a valutare uno per uno gli argomenti... perché sono 110 argomenti da mettere all'ordine del giorno, 110. Se su ogni

osservazione volessimo perdere un quarto d'ora, si tratta di lavorare per almeno cinque o sei Consigli Comunali con una certa intensità, e francamente la responsabilità di tenere ancora ferme le osservazioni che sono lì a aspettare, è una responsabilità che non ci vogliamo prendere noi come Amministrazione, ma che probabilmente è giusto che non vi prendete neanche voi come Consiglieri Comunali di Maggioranza o di Minoranza.

Il problema è: a) quando si va in Consiglio Comunale, Presidente questo è il primo problema; b) Cirillo dà una valutazione, come dire, istruttoria e tecnica alla Commissione non politica, dopodiché la Giunta ha deciso una cosa, la Commissione sull'osservazione del signor numero uno, dice: purché la valuti, dopodiché la Maggioranza, se fosse andata sotto per un problema tecnico di numeri nella Commissione, ha tutto il diritto, però deve sapere la Maggioranza quando è che andiamo in Consiglio Comunale per osservazioni. Dopodiché io farei questa proposta di allargare questa Commissione ai due gruppi politici che sono assenti dalla Commissione stessa.

PRESIDENTE:

Santoro vuole intervenire sulla proposta del Sindaco?

CONSIGLIERE SANTORO:

Sulla proposta del Sindaco.

Noi come Minoranza abbiamo sempre garantito il numero legale, quindi la preoccupazione del Sindaco può essere fugata da questo punto di vista per il lavoro su uno strumento così importante.

Quello che non accolgo, quanto meno non vedo positivo, è l'ingresso dei gruppi non rappresentati, perché noi dobbiamo essere seri, o voi, o noi, tutta la politica deve essere seria. Oggi a livello nazionale si è costituito il Popolo delle Libertà, allora i Circoli delle Libertà, fanno capo a questo Popolo delle libertà o no? Cioè non è che qua ci stanno, ogni Consigliere prima appartiene a un partito, poi se ne fanno sette o otto, o siete il Popolo delle Libertà o siete un'altra cosa.

Rispetto a questo ragionamento, francamente, se fosse stata ancora fuori Alleanza Nazionale, perché non si erano costituiti, io l'avrei capito questo tipo di osservazione, ma il fatto che in questa Commissione non ci sono i Circoli, i rappresentanti dei Circoli delle Libertà che fanno capo al Popolo delle Libertà, che poi dovrebbe essere... Non credo che sia questo il problema, Sindaco.

Sul primo aspetto ho detto che la Minoranza ha sempre garantito, e per quanto mi riguarda, se continuerò a far parte di questa Commissione, la garanzia della presenza sarà sempre garantita.

PRESIDENTE:

Io mi permetto soltanto di intervenire per poter dire che effettivamente la riunione delle Commissioni può essere aperta a tutti i Consiglieri, a prescindere dall'essere Capogruppo o meno. Il problema vero che noi dovremmo invece cercare di superare, è proprio l'aspetto che ha chiesto il Sindaco, sul quale chiedo al Consiglio di valutare, cioè i tempi che il Consiglio intende darsi per poter... precisando, cosa che io ho sempre sostenuto, e poi non è stata mai raccolta, che l'attività delle Commissioni non può assolutamente esautorare la valutazione consiliare. Le Commissioni fanno soltanto una valutazione istruttoria della pratica, verificano se i pareri esistono oppure no, dopodiché si va in Consiglio, a prescindere dal parere espresso dalla Commissione, cioè non è che può essere ostacolo ai lavori consiliari.

Questo tenevo a precisare, quindi se siamo d'accordo su questa linea, penso che...

Consigliere Cirillo in, prego.

CONSIGLIERE CIRILLO:

Chiunque ha letto il regolamento e lo statuto, si è reso conto che questo sta scritto; i pareri delle Commissioni sono consultivi, e si va in Consiglio, però con il parere obbligatorio e in Consiglio si vota. Il parere è obbligatorio, ma è consultivo, il che significa: la Commissione predisporre gli atti per il Consiglio

dando un suo parere, dopodichè il Consiglio vota sì, accoglie o non accoglie quel parere, è chiaro che a quel punto si concretizza una maggioranza politica. Poi per quanto riguarda i tempi, non sono situazioni che interessano l'Amministrazione direttamente, interessa il Presidente della Commissione che si attiva nel convocare nei tempi che ritiene necessari per le sedute che riterrà necessarie; la partecipazione dipende dalla responsabilità di ciascun Consigliere, e ribadisco ancora la correttezza della lettura del regolamento. Alle Commissioni possono partecipare tutti i Consiglieri, tutti; la necessità di far entrare a destra e sinistra per illuderli di un potere che non c'è, è perfettamente inutile.

PRESIDENTE:

La domanda che rivolgo io, Consigliere Cirillo, giusto per un po' anche animare questo dibattito, io dico soltanto una cosa: io non componente della Commissione, allora il regolamento, lei si è appellato al regolamento delle Commissioni, il regolamento delle Commissioni dice testualmente che l'atto deve essere licenziato dalla Commissione entro 15 giorni dalla trasmissione. Ora io chiedo se il Presidente non la convoca, oppure non si costituisce mai per un numero legale la Commissione, io Consigliere Comunale, sono passati 15 giorni, per quale motivo, per una negligenza di un Presidente o dei componenti della Commissione, non devo esaminare quell'atto? Allora io dico, sui tempi che diceva il Sindaco: domani io trasmetto, come Presidente del Consiglio, al Presidente della Commissione Assetto del territorio, tutte le osservazioni pervenute a settembre. Detto questo, tra 15 giorni io che cosa faccio? Posso convocare il Consiglio Comunale? E se non sono state trattate dalla Commissione esaminiamo nel Consiglio osservazione per osservazione?

Questo è il principio che non si è mai voluto superare in questo Consiglio Comunale, perché c'era l'opportunità, l'esigenza, ora di uno, ora di un altro, di non trattare un argomento, oppure giochi, giochetti, gioconi, che non si può più attendere!

Allora io dico soltanto al Consiglio: questo è il principio che noi dobbiamo consolidare, perché se è un principio regolamentare, se un regolamento esiste, lo dobbiamo rispettare. Allora io domani trasmetto gli atti, dopodichè mi sento autorizzato dal quindicesimo giorno in poi a convocare i Capigruppo e a convocare il Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono, non udibile)

PRESIDENTE:

No, no, Consigliere Cirillo dobbiamo intenderci su questo, dobbiamo intenderci. Io mi sento, a quel punto, autorizzato a trasmettere ai Consiglieri comunali, all'Assise comunale, la valutazione di ogni singola Commissione.

CONSIGLIERE CIRILLO:

Ma se trasmetti 190... non è possibile che in 15 giorni te le licenzia la Commissione, se tu trasmetti 190...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

CONSIGLIERE CIRILLO:

Tu hai detto: trasmetto 190 e dopo 15 giorni... allora il discorso...

PRESIDENTE:

No, io trasmetto i 110, dopodichè la Conferenza dei Capigruppo disciplinerà se le vuole esaminare tutte e 110, dieci alla volta, venti alla volta, faremo... Certamente l'esamina del PUC e delle osservazioni,

non si farà in un giorno. Noi calendarizzeremo i lavori nel giro di una settimana, di dieci giorni, che può essere anche consultivo...

CONSIGLIERE CIRILLO:

Presidente queste sono chiacchiere inutili che stiamo facendo.

Io dico che ci sta un regolamento, uno statuto, e va puntualmente adoperato, punto e basta.

Ora i Presidenti di Commissione fino a prova contraria, sono di maggioranza.

PRESIDENTE:

Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO:

Io vista la (inc.) fretta del Piano Urbanistico Comunale...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

CONSIGLIERE SANTORO:

Noi siamo disponibili a lavorare, però non si può dire: 15 giorni mi deve licenziare 110 osservazioni, quando per (inc. voci sovrapposte).

(Intervento fuori microfono, non udibile)

CONSIGLIERE SANTORO:

Io chiedo al Presidente: come ha fatto a portare due argomenti dell'ultimo Consiglio Comunale, la 14/31, l'acquisizione etc. etc., quando non pronta in Commissione per niente?

(Intervento fuori microfono, non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Santoro, premesso che quello non riguardava l'assetto... Erano Affari Generali Istituzionali, premesso quello...

Consigliere Ninfadoro, prego.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Cerchiamo di rendere produttiva la discussione, sennò... Un'osservazione pragmatica, poi altre dottrinali.

L'osservazione pragmatica che consiglieri in questa situazione, la Maggioranza, a non forzare, perché non ci sono neanche i numeri che lo consentono perché stiamo qua in aula, perché la discussione è semplice... non c'è solo questo, anche altri argomenti. Quindi senza fare forzature c'è una discussione che stiamo approfondendo, e tra le altre cose questo ragionamento un po' non condivisibile da parte del Sindaco che parla di gruppi consiliari, Circoli delle Libertà, io non approfondirei, anche perché ci sta la posizione di altri Consiglieri, tipo Savino, che non si è capito a quale gruppo sta; anche lui potremmo rinnegare, domani, la stessa esigenza di rappresentare se stesso in altre Commissioni, quindi non aprirei questo argomento, perché apriremmo poi la strada a altre rivendicazioni.

Io invece...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Calma e sangue freddo, tanto ne usciamo con il ragionamento.

Ci sono state due indicazioni, una di carattere istituzionale, che io raccolgo, che è quella del Presidente, che diceva il dovere di completare la composizione delle Commissioni.

C'è stata un'indicazione, un intervento che riguarda anche la saggezza, che ha fatto Franco Lo Conte, che dice: c'è una Commissione, ricostituiamo e andiamo avanti.

Ci sta da considerare che il Consigliere Comunale Capogruppo dei Socialisti ha detto anche in aula che sulle questioni di interesse generale, lui darà sempre il contributo; ci sta la sacrosanta esigenza e diritto da parte di tutti Consiglieri Comunali, mi permetto di parlare a nome del Gruppo del Partito Democratico, il contributo nelle Commissioni .

Quindi il dubbio che nelle Commissioni, nella Commissione specifica, ci sia o meno il numero legale, io mi permetto di dire che da parte della Minoranza non ci sarà un comportamento ostatico nei confronti del funzionamento della Commissione Assetto del territorio, per senso di responsabilità.

(Intervento fuori microfono, non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Sì si farà sostituire da uno.

Certamente capisco la provocazione del Presidente, io tra quindici giorni... insomma, diamo il tempo alla Commissione di organizzare, ma questo qua, il conduttore di questo carro è il Presidente della Commissione Assetto del Territorio, Luparella, che stasera non c'è... No, scusa un attimo voglio dire...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

No, sto dicendo che domani mattina voi dovete dire al Presidente della Commissione: c'è stato un ragionamento serio, è uscito tanto senso di responsabilità dalla Riunione del Consiglio Comunale, ti prego in qualità di Presidente della Commissione, di programmare una intensa attività della Commissione per iniziare a approfondire queste 110 osservazioni, in modo tale che il Consiglio Comunale ha il diritto /dovere poi, di esprimersi successivamente su queste osservazioni, punto.

Però il primo passo dovrà essere fatto dal Presidente della Commissione Consiliare.

Raccolgo in pieno, ripeto, tutti e due i suggerimenti, l'uno istituzionale, l'altro di (inc.), andiamo avanti, e ricostituiamo la Commissione Assetto del Territorio, anche con le indicazione che feci allora, con il Consigliere Riccio che ha avanzato, ripeto ancora una volta, la sua disponibilità a essere partecipe e protagonista nell'interesse della città, di argomenti importanti, e andiamo avanti.

PRESIDENTE:

D'accordo.

Consigliere De Pasquale vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Il problema è che la provocazione che ho fatto io l'ho fatta a ragion veduta, perché evidentemente l'accanimento che si sta approfondendo, anche questa sera, nel voler partecipare, nel voler selezionare chi vota e chi partecipa a titolo consultivo, evidentemente non è solo una disquisizione di tipo tecnico, ma si vuole anche intervenire in maniera politica nell'interdizione di una pratica o di un'altra, perché sennò, se stiamo tutti qua per lavorare in una Commissione, per fare le cose belle, non vedo perché si dovrebbe fare questo... Ma nel fatto specifico io devo dire che siccome la geografia della Minoranza in questi quattro anni è cambiata, io mi sono trovato in una formazione politica, abbiamo dato delle indicazioni, e in questo

momento io non mi sento rappresentato nella Commissione Assetto del Territorio, poiché è l'unica Commissione, senza girarci intorno, dove tutti vogliono partecipare, non so perché; evidentemente ci deve stare un motivo particolare. Nessuno che si scanna per gli Affari Istituzionali. Allora voglio starci pure io, voglio starci, tra virgolette, non che ci voglio stare per obbligo, per diritto o con la pistola, ci voglio stare perché voglio dare anche io il voto.

Allora mi dimetto dalla mia Commissione, e mi propongo anche io per questa Commissione con diritto di voto, poi fate quello che volete.

(Interventi fuori microfono, non udibili)

PRESIDENTE:

Prima di ulteriori interventi, io faccio una proposta.

Innanzitutto ai sensi dell'articolo 21 comma 1 io pongo a votazione il punto 2: la ricostituzione della Commissione Assetto del Territorio e della Commissione Servizi Sociali, e propongo di riattribuire i componenti che sono Carlo Cardinale all'Assetto del Territorio, il Consigliere De Michele a Sviluppo Sociale Economico, dopodichè ci diamo questo metodo di comportamento: ritiriamo il punto 3 all'ordine del giorno, che è quella Commissione speciale, diamo invece atto che il Presidente della Commissione Assetto del Territorio, ai sensi dell'articolo 22 del funzionamento delle Commissioni, del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, deve convocare alla partecipazione di questa programmazione della Commissione Assetto del Territorio, tutti i gruppi politici, di modo che tutti quanti saranno adeguatamente rappresentati, così come recita l'articolo 22: "Il Presidente, i capigruppo consiliari possono partecipare alle sedute delle Commissioni permanenti, anche diverse da quelle cui sono stati attribuiti, dando il loro contributo alla discussione, senza però esercitare il diritto di voto".

Dopodichè domani mattina, io trasmetterò al Presidente della Commissione, tutti gli emendamenti che sono stati presentati al PUC, chiederò al Presidente della Commissione di relazionarmi sulla convocazione e sulla programmazione dei lavori che lui intende seguire...

SINDACO:

Comunque eventualmente anche al Sindaco o l'Assessore ai lavori pubblici, ovviamente per conoscenza, perché non facciamo parte della Commissione, noi possiamo collaborare.

(Intervento fuori microfono, non udibile)

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Consigliere Santoro, altrimenti non concludiamo.

Dopodichè alla partecipazione ovviamente ci sarà anche il rappresentante dell'Amministrazione, se nel caso, lo si ritiene opportuno, è disponibile anche il tecnico che ha redatto il Piano Urbanistico Comunale, per poter chiedere anche delle delucidazioni. Dopodichè ci aggiorniamo come Conferenza dei Capigruppo, entro la fine del mese di dicembre, per rendicontare l'attività della Commissione e per calendarizzare i lavori del Consiglio Comunale.

Sindaco, su questa proposta siamo d'accordo? Benissimo.

Allora metto ai voti la proposta così come formulata, quindi attribuendo alla Commissione Assetto del Territorio il Consigliere Carlo Cardinale, e il ritorno alla Commissione Servizi Sociali del Consigliere De Michele.

(Interventi fuori microfono, non udibili)

PRESIDENTE:

Il Consigliere De Pasquale ritira, perché parteciperà di diritto come Capogruppo alla Commissione Assetto del Territorio.

Prego.

Si allontanano i consiglieri: Franza, Nisco, Leone, Peluso, De Pasquale e Cardinale – Presenti n. 13.

INTERVENTO:

Presidente, ma De Michele ritira le dimissioni?

PRESIDENTE:

Certamente, le ha ritirate. De Michele non le può ritirare perché le ha protocollate, quindi deve essere rivotato.

De Michele ha protocollato le dimissioni, quindi deve essere...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Lo Conte per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LO CONTE FRANCESCO:

Che equivale a un suggerimento, perché le osservazioni, Sindaco, vanno, prima di essere portate in Consiglio, esaminate tutte, perché siccome il Sindaco ha detto, facciamo venti e le portiamo in Consiglio, perché può darsi che la quarantesima osservazione sia in contrasto con un'altra; quindi il suggerimento è che le osservazioni vanno esaminate tutte e 110 dalla Commissione, dopodiché vanno in Consiglio.

PRESIDENTE:

D'accordo.

Chiedo al Consiglio di votare per favore, la richiesta è respinta siamo già in votazione Consigliere Cirillo.

(Intervento fuori microfono, non udibile)

PRESIDENTE:

La retribuzione dei Consiglieri...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

PRESIDENTE:

La votazione è aperta, chi non vuole votare non vota.

Per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE CIRILLO:

È illegittima questa votazione relativamente alla rielezione di De Michele, in quanto agli atti del Comune ci stanno delle dimissioni...

PRESIDENTE:

Appunto, perciò lo stiamo rivotando.

CONSIGLIERE CIRILLO:

... irrevocabili.

(Intervento fuori microfono, non udibile)

PRESIDENTE:

Irrevocabile non è mai stato pronunciato, mai.

Chiedo ai Consiglieri di votare, cortesemente.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Tutti i Consiglieri hanno votato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il Sig. Marco Riccio , dimessosi dalla carica di consigliere comunale, faceva parte della Commissione Consiliare permanente “Assetto ed utilizzazione del Territorio”;

Che il il Sig. Attilio De Michele, consigliere comunale, con nota acquisita al protocollo comunale al n. 22025 del 02.12.2008 rassegnava le dimissioni dalla carica di componente della Commissione permanente Servizi Sociali e Sviluppo economico;

Udita la proposta del presidente di sostituire il consigliere dimissionario Riccio Marco con il consigliere Cardinale Carlo come componente della Commissione Consiliare permanente “Assetto ed utilizzazione del Territorio” e di confermare il consigliere Attilio De Michele nella Commissione permanente “Servizi Sociali e Sviluppo Economico”;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con delibera di C.C. n. 7 del 23.1.2003;

Con i pareri resi a norma di legge;

Con n. 12 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Cirillo), espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

D E L I B E R A

di sostituire nella Commissione Consiliare permanente “Assetto ed Utilizzazione del Territorio” il dimissionario Marco Riccio con il neo consigliere Carlo Cardinale ;

di confermare nella Commissione Consiliare permanente “Servizi Sociali e sviluppo Economico” il consigliere Attilio De Michele;

Dare atto, conseguentemente, che la II Commissione Consiliare permanente “Assetto ed utilizzazione del Territorio risulta così composta:

- Lo Conte Antonio
- Ciccarelli Agnello
- Luparella Marcello
- Cirillo Vincenzo
- Peluso Carmine
- Santoro Pasqualino
- Cardinale Carlo

Dare atto, altresì, che la III Commissione consiliare permanente “Servizi Sociali e Sviluppo Economico” risulta così composta:

- Puopolo Giovannantonio
- Castagnozzi Nicola
- De Michele Giuseppe
- Nisco Claudio
- Ninfadoro Antonio
- Leone Luciano
- Li Pizzi Pasquale

PRESIDENTE:

C’era l’ultimo punto, perché il punto 3 è stato ritirato, che riguardava voti all’agenzia delle entrate.
Relaziona il Sindaco.

(Intervento fuori microfono, non udibile)

PRESIDENTE:

L’argomento è rinviato al prossimo Consiglio del 18, non c’è niente altro da deliberare, la seduta è sciolta, ringrazio i Vigili Urbani, il Segretario, il tecnico.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

Per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì _____
